

Con il testimonial della Fondazione onlus e le campionesse Belmondo e Balsamo

Di LILIOSA TESTA

VILLAFALLETTO. "Dal respiro alla ricerca", l'iniziativa di sensibilizzazione alla Fibrosi cistica sabato ha regalato due momenti di grande intensità ed emozione.

Sabato mattina un centinaio di studenti delle scuole medie (presenti le classi seconde e terze) hanno incontrato nel salone P. G. Frassati la campionessa olimpionica di sci di fondo Stefania Belmondo e il giovanissimo Edoardo Henseberger, testimonial della Onlus Ffc (Fondazione ricerca Fibrosi cistica).

"Edo", un bellissimo ragazzino di 21 anni ("sono quasi vostro coetaneo") ha detto rivolgendosi agli studenti (è affetto fin dalla nascita della fibrosi cistica, una malattia genetica poco conosciuta che colpisce un bambino ogni 5.000; in Italia sono circa 8.000 le persone malate. E sono tutte giovani "perché solo fino a 21 anni fa, quando sono nato - ha detto Edo - le possibilità di vita erano di circa 17-18 anni, oggi grazie alla ricerca si superano i 40 anni").

"È difficile comunicare la mia malattia - racconta con coraggio - perché non si vede. Ma prima di venire qui ho dovuto sottopormi - come faccio ogni mattina e ogni sera - a un'ora di fisioterapia respiratoria perché i miei polmoni respirano come se aspirassero aria attraverso una cannuccia. I polmoni si riempiono di catarro e abbiamo danni anche al fegato e al pancreas". Edo fa tutto questo fin da piccolo, "alle elementari pensavo che tutti avessero la mia malattia, poi ho capito che non era così, ma ormai per me era una cosa normale". Come è stato normale fin dai sei anni dedicare tutti i fine settimana a



Dal respiro alla ricerca per dare vita ai malati di fibrosi cistica



sciare "rinunciando a stare con gli amici, ma lo sci che ho fatto a livello agonistico per alcuni anni e la bici che pratico oggi per me sono un esercizio che fa bene ai miei polmoni, una conti-



nua fisioterapia. E con orgoglio dallo scorso anno sono anche diventato maestro di sci". Edo non si piange addosso ma si racconta con generosità e spontaneità perché "è importante

che la gente conosca questa malattia e la Fondazione che sta portando avanti la ricerca perché io possa vivere meglio e più a lungo". Una vita normale, che noi viviamo senza

Edoardo Henseberger

È importante che la gente conosca questa malattia e la Fondazione che sta portando avanti la ricerca perché io possa vivere meglio e più a lungo

pensieri per Edo e i ragazzi come lui "è un sogno, il sogno più grande che posso avere e quindi preferisco non pensarci. Ma posso anche dire che è dalla difficoltà della mia malattia che

scaturisce la forza e lo stimolo per dare il meglio di me nello sport. E questo è quello che vi auguro: che nella vostra vita vi appassioniate a qualcosa come è stato per me con lo sport".

Coraggio, determinazione ma amore per la vita sono gli stessi ideali trasmessi dalla pluricampionessa olimpica e iridata dello sci di fondo Stefania Belmondo, una tra le atlete più titolate della storia internazionale dello sci di fondo con le sue dieci medaglie olimpiche e le tredici mondiali. Ma nonostante tanto lustro, Stefania Belmondo resta una donna semplice e spontanea, umile, lontana dal mondo patinato e contaminato di altre discipline sportive. E per questo tanto più amata.

E con semplicità e spontaneità, Stefania si è raccontata ripercorrendo la sua lunga carriera iniziata "davanti a casa su degli sci di legno rossi che mio papà fece per me e mia sorella e mio fratello. Alla prima gara sono arrivata ultima e penultima alla seconda. Ma dalle medie la mia vita è stata scuola-allenamento sui campi da sci. Non ho mai trascorso un sabato con gli amici, non sono mai andata a ballare o mangiare una pizza". Una vita dedicata allo sport praticando 10 mila chilometri di allenamento all'anno per conquistare la sua prima medaglia olimpionica a soli 23 anni: "Salire sul podio mentre suonano l'inno nazionale e vedi innalzarsi la tua bandiera è una gioia immensa!".

Il mio augurio da sportiva e carabiniere forestale per voi giovani è "coltivate i vostri sogni, non lasciate nulla al caso. Amate voi stessi, amate l'ambiente e rispettate gli altri. Siamo tutti uguali!".

Dopo un'intensa mattinata con le scuole Stefania Belmondo e Edoardo Henseberger, accompagnati dalla campionessa mondiale di ciclismo su strada Elisa Balsamo, sono ritornati sul palco del salone Frassati per una serata emozionante presentata dal bravissimo Sandro Tonietta, intervallata dalla musica classica di un quintetto, rallegrata dalle barzellette di Lucia e dalle imitazioni del "Boretto sisters".

Di FRANCO CALDERA

Una maglia degli Amici del Maira per il neo parroco don Marco Inaugurata la panchina dedicata all'amico Walter

VILLAFALLETTO. Non si sono ancora spenti gli echi della festa per l'arrivo di don Marco Giobergia e già il neo parroco è entrato nel vivo della sua missione. Dopo la messa domenicale ha salutato i ragazzi che a breve inizieranno il catechismo. Un bel primo passo coordinato anche dalle catechiste che si preparano al loro impegno con la dedizione di sempre.

La celebrazione ha avuto, quindi, un'appendice sulle rive del Maira per la benedizione delle panchine che gli Amici del Maira hanno messo a dimora in ricordo all'amico Walter, che sulle rive di questo torrente ha speso tante energie e creatività, rendendolo luogo di serenità e di meditazione. Una prima volta di don Marco in un sito che sta diventando punto focale della vita del nostro pae-



Foto Mario Fresia

se e dove tante persone hanno profuso energie per recuperarlo all'attenzione generale.

La benedizione, momento intimo di commozione, ha fatto rivivere la figura di Walter, un amico che nessuno vuole dimenticare e che rimane sempre un esempio di dedizione e di servizio per grandi e piccoli. A poco più di quaranta giorni dalla riproposizione del presepe gigante Villafalletto può disporre di un angolo privato, di facile accesso e di facile uso per le riflessioni personali in un ambiente sereno e distensivo recuperato e disponibile a tutti.

IN BREVE • IN BREVE

Lezione su Rubens, l'archetipo del barocco

VILLAFALLETTO. La galleria degli artisti che sarà presentata da Sandro Tonietta nell'ambito del corso "Conosci il tuo villaggio" dopo la visita in notturna dedicata alla scoperta delle bellezze di Villafalletto, si apre mercoledì 24 ottobre con Rubens, il pittore fiammingo Pieter Paul Rubens ((Siegen, 1577 - Anversa, 1640) la cui opera, secondo Giuliano Briganti, può considerarsi l'"archetipo del barocco". Pittore di ritratti e rotonde nudità, oltre a essere il più importante pittore fiammingo del Seicento, Rubens è stato uno degli artisti più affermati in tutta Europa grazie alla cultura raffinata, allo stile fastoso e inconfondibile delle sue opere e anche a un'intensa attività diplomatica. Il suo linguaggio si diffonde in tutta Europa grazie alla produzione della sua attivissima bottega e alla divulgazione di stampe tratte dalle sue opere. Appuntamento alle 21 nel salone Tavio Cosio.



Al via il corso di Taiji quan e Qi gong

VILLAFALLETTO. Oggi, mercoledì 17 ottobre, alle 20, nella palestra della scuola media prende il via il corso di Taiji quan e Qi gong, antica arte di origine cinese che agisce sul riequilibrio psico-fisico, armonizzando e potenziando l'energia mediante l'esecuzione di specifici esercizi corporei che mettono in relazione mente e corpo. Per informazioni: Sonia 392.6710308.

Raccolta "porta a porta": la serata rimandata al 31 ottobre

VOTTIGNASCO. La serata sulla raccolta "porta a porta" con il Consorzio Sea non sarà oggi, 17 ottobre, come precedentemente stabilito, ma è stata rimandata a mercoledì 31 ottobre alle 20,30 nel salone polivalente L'amas.

Pranzo delle Confraternite Bianca e Nera

VILLAFALLETTO. Si è tenuto domenica 14 ottobre il tradizionale pranzo delle Confraternite del paese, la Bianca e la Nera, che vogliono ribadire la loro volontà di servizio alla Chiesa locale. Un bel momento di fraterna amicizia visti i comuni intenti che da sempre sono di sostegno alla pastorale parrocchiale. Molti i presenti per ribadire gli scopi istituzionali sintetizzati dallo scritto di Franco che in simili circostanze vuole mettere in rima quanto di buono si vive sotto la guida dei parroci presenti. Per una volta non si è fatta la conta se gli appartenenti all'una o all'altra

fossero più numerosi. Lo spirito era quello di riconfermare la volontà di perseguire gli ideali statutari sia pure con le innovazioni dovute alle varianti del tempo.

Pochi paesi della diocesi possono vantare una o più confraternite attive e presenti nelle occasioni proposte della parrocchia mentre la cura delle strutture e tradizioni sono garantite dalle amministrazioni che si susseguono e sono di modello ad altre realtà meno attive.

A fine anno si procederà al rinnovo alle cariche istituzionali e i primi sondaggi dimostrano che non sarà difficile trovare i

sostituti nei rispettivi consigli di amministrazione. f.c.

29 Confraternite a Villafalletto al "Cammino delle Confraternite"

VILLAFALLETTO. Precisiamo che le Confraternite presenti al 5° raduno "Cammino delle Confraternite" che si è svolto a Villafalletto sabato 15 settembre erano 29 e non una decina, come erroneamente scritto nell'articolo di cronaca.

